

Novara di Sicilia

# La Biblioteca comunale trasferita nell'ex convento degli Agostiniani

Ottomila volumi tra i quali alcuni preziosi "incunaboli"

NOVARA DI SICILIA

Ha avuto il crisma dell'ufficialità la Biblioteca comunale, ospitata all'interno dell'ex convento degli Agostiniani scalzi. Prima era localizzata "ufficiosamente" nell'ex Palazzo Paruta. Dopo il nullaosta della Soprintendenza, ha trovato sede nello storico immobile del 1698, in cui, al piano sovrastante, sono operativi da tempo gli uffici del Giudice di pace. I locali sono composti da due sale di lettura

e poi da quelle espositive, che contengono testi antichi e moderni. Qui sono presenti oltre ottomila volumi e tra questi si possono consultare anche i "cinquecentini" o "incunaboli", libri di carattere religioso che risalgono al 1500. Il Comune ha già proceduto alla catalogazione di tutti i libri e anche alla loro digitalizzazione. Per il momento la biblioteca sarà aperta solo al mattino, grazie al lavoro di un dipendente trattista; non è escluso che, in considerazione dei testi e del loro prestigio, la biblioteca possa essere aperta anche di pomeriggio e diventare sede



Biblioteca. L'inaugurazione con Sofia e Bertolami

di importanti eventi culturali.

È l'ennesimo passaggio importante per la giunta comunale, presente al taglio del nastro con il sindaco Gino Bertolami e gli assessori ai Beni culturali e al Turismo, Gino Sofia e Salvatore Bartolotta; un impegno dell'esecutivo avvalorato di recente anche da tre finanziamenti. Sono stati ottenuti 800 mila euro per il recupero della chiesa di Maria Santissima Annunziata, 220 mila euro per il restauro della chiesa più antica del paese - la Badia Vecchia Cistercense - e 300 mila euro per la riqualificazione di piazza Michele Bertolami, in cui sarà prevista anche la videosorveglianza. Si inquadra negli eventi culturali, infine, il convegno sul dialetto "Gallico", in programma sabato 25 giugno al teatro comunale. (m.n.)

Castroreale

# Antonino Munafò entra in Consiglio

Tindaro Recupero CASTROREALE

Antonino Munafò, espressione della frazione di Pronotaro, che alle ultime Amministrative ha ottenuto 61 preferenze, è entrato in consiglio comunale. La non semplice surroga di Santi Donato, che per motivi di lavoro si è dovuto trasferire al Nord, è dunque andata in porto. Ci sono volute ben tre sedute per chiudere il cerchio, poiché al posto in Consiglio hanno rinunciato due aventi diritto: innanzitutto la dirigente scolastica Domenica Pipitò, quindi Francesco Mazzeo. Antonino Munafò ha invece accettato ed ha già prestato giuramento. La geografia in Consiglio non cambia: la maggioranza può contare su otto consiglieri, la minoranza su quattro, l'Amministrazione può andare avanti senza sussulti. L'Aula, in un'altra seduta, ma solo con i voti della maggioranza, ha approvato i criteri per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza relativi al 2016; rinviata la trattazione di interrogazioni. Intanto, continua a tenere banco la richiesta di maxi-risarcimento di 2,8 milioni avznata dalla società "M4" per la mancata realizza-

amianto nell'indifferenza tutti.

Legambiente del Lc no, che ha inviato l'esp anche ai carabinieri del cleo operativo ecologic Catania, all'Arpa di Me e alla Procura della repuca di Barcellona, ha sotato ora il comando di zia municipale di Rodi Mad ad effettuare un soprigo. Dagli accertamenti tuati da Legambiente riche l'amianto è accanto in varie forme lungo il g del torrente e in corris

Giochi in piazza

# Ecco le ' In gara c

Diciannove gare in due giorni: 31 luglio e 7 agosto

OLIVERI

Sono state ufficializzate "Oliveriadi 2016-Giochi za confini". L'evento, nizzato dalla cooper. "Acqua Marina", è stato sentato nell'aula consi del Comune di Oliveri. no aderito ai "giochi" i con di Librizzi, Falcone, Piero Patti, Montalbanc cona e naturalmente Oli Parole di elogio sono espresse nei confronti cooperativa "Acqua Mar presieduta da Valentina tino, perchè questo prog è anche garanzia di coll razione e di rispetto rec co da parte dei comun questo tono le dichiara: del padrone di casa, il si co di Oliveri, Michele I del sindaco di San P...

Dal circuito di spettacoli "Teatri di pietra"

# La Regione esclude Lipari

Lo Cascio interroga l'Amministrazione: dimenticanza o cos'altro?

Peppe Paino LIPARI

Un'estate con spettacoli nei "teatri di pietra" con l'iniziativa "Anfiteatro Sicilia" che, secondo l'assessore regionale al Turismo, Barbagallo, «garantiranno ritorni economici» ai territori di Morgantina, Segesta, Taormina e Catania. Insomma, tranne che a Lipari, territorio "patrimonio

to bene. La questione non è sfuggita al consigliere comunale de "La Sinistra eoliana", Pietro Lo Cascio, che ha chiesto al sindaco Giorgianni di vederci chiaro. E, in ogni caso, di sapere «se l'Amministrazione è stata informata o ha avuto notizia dell'iniziativa della Regione, e se ha eventualmente avanzato richiesta per poter beneficiare del programma di valorizzazione e ospitare almeno una delle decine di manifestazioni che produrranno un così importante ritorno economico per il territorio, oltre che



stico troppo spesso abbandonato».

Lo Cascio ha sottolineato che il mese scorso è stato sottoscritto un accordo interassessoriale per la realizzazione del programma "Anfiteatro Sicilia" finalizzato alla valorizzazione degli attrattori turistici e culturali della nostra regione. «Probabilmente - ha evidenziato - l'assessore regionale ha dimenticato che anche Lipari è dotata di un "teatro di pietra", del quale la Regione rammenta l'esistenza solamente quando pretende un canone per l'uso di una struttura che - pur se realizzata dal Comune - ricade in un'area di propria competenza. Sebbene non originale, il teatro del Castello di Lipari è